Anno I. Trieste, Giovedì 16 Novembre 1882. (Edizione del mattino) N.º 312.

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino* o *meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: **avvisi** s. 8, comunicati s. 50 nel corpo del giornale f. 2. **Avvisi collettivi:** 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali è scaduto o va a scadere l'abbonamento **MENSILE** o **SETTIMANALE** sono pregati di rinnovarlo puntualmente portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

E sempre aperto l'abbuonamento al prezzo indicato in testa del giornale. Gli abbonati ricevono il giornale la mattina franco a domicilio.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Continua lo sciopero VIENNA 14. Uno dei giornali più divulgati la *Sonn- und Feiertags-Kourier* ha dovuto sospendere la publicazione del giornale, non avendo voluto sottomettersi alle pretese degli scioperanti. Il prossimo numero escirà appena Domenica.

Estrazione Lotti Serbi. BELGRADO 14. Nell'estrazione ch'ebbe luogo oggi, sortirono le seguenti serie: 1558, 2411 e 4764. La vincita principale di 100.000 franchi toccò alla serie 2411 N. 18, la seconda di 10.000 franchi alla serie 1558 N. 11, la terza di 4000 franchi alla serie 2411 N. 43 — guadagnarono 1000 franchi serie 1558 N- 26 e serie 4764 N. 26. — Seguono altre vincite minori.

Non c'è più colèra. ALESSANDRIA 14. Da un telegramma dell'ispettore turco all'ufficio di Sanità, risulta che nella Mecca, dal 4 Novembre. non si ebbe a constatare alcun caso di colèra.

Teresina Tua. GRAZ 15. All'ultimo concerto della celebre Tua, che ottenne un successo grandioso, gli studenti le fecero grandi acclamazioni. Uscita dal teatro, gli studenti italiani staccarono i cavalli e trascinarono la carrozza all'Hôtel, accompagnandola con le fiaccole al grido di *Evviva la Tua, Evviva la gloria del popolo!*

I danni dell'acqua. VERONA 13. Sono terminati i rilievi dei danni prodotti in Verona dall'inondazione del Settembre. Delle 4500 case che sono in Verona, 2600 furono invase dalle acque, 42 di esse sono rese inabitabili e 32 sono cadute.

Fallimenti. PARMA 13. In conseguenza della liquidazione Campoluoghi, la casa industriale Pescatori e Ghinelli sospese i pagamenti. Il Tribunale ne dichiarò il fallimento: il vasto opificio venne immediatamente chiuso. Quasi mille operai sono senza lavoro.

Sciopero di tabaccaie. LIONE 13. A Lione, in seguito ai disordini dell'altro giorno, le sigaraie si sono poste in isciopero. Temonsi nuovi disordini.

Invasione di Zingari. COLMAR 12. Il paese è pieno di zingari. Essi hanno condotto seco loro molti camelli ed orsi, trovati sul comune di Zellenberg. Venuti a conflitto con la popolazione, le lanciarono contro un orso. La lotta prese proporzioni epiche, ma alla fine il comune rimase vincitore e gli zingari furono posti in fuga.

Un incendio in vagone. MODENA 13. L'altra sera un vagone collocato sotto la tettoia andava in fiamme. Dentro c'era un sorvegliante, certo Sacco, solito a ricoverarsi là dentro per dormire; anch'egli fu bruciato.

Soldato assassino. ROMA 14. L'altra notte un soldato, di guardia a una polveriera di Roma, ha fatto fuoco, senza fare prima nessuna intimazione, sul compagno che andava per sostituirlo e lo uccise sul colpo.

Un principe incendiario. PARIGI 15. Si crede che il figlio del principe di Polignac abbia dato fuoco all'appartamento del padre in un accesso di follia.

CRONACA LOCALE.

Chiusura dell'Esposizione. Malgrado il tempo estremamente piovoso, il concorso alla chiusura dell'Esposizione è stato numeroso. V'ebbero luogo gli annunciati concerti nelle ore antimeridiane.

Società del Gabinetto di Minerva. Il ciclo delle annuali conferenze verrà inaugurato la sera di Venerdì 17 corr. alle ore 8 con una breve allocuzione del Presidente.

A questa farà seguito la conferenza: *I medici e gli enigmi del mondo* (Parte prima) del cav. Dr. Giovanni Scalzuni.

La Direzione avverte che sono validi soltanto i nuovi biglietti d'invito segnati „Anno sociale LXXIII."

Nomine. Il consiglio d'amministrazione del Lloyd ha nominato il sig. Antonio Bruggnaller già vice-ispettore tecnico, ad ispettore tecnico, in luogo del pensionato sig. Wilkinson; e il macchinista di I.a classe sig. Giovanni Nardin a vice-ispettore tecnico in luogo del sig. Bruggnaller.

Quando piove. Quando piove è un castigo di Dio il dover mettere piede su certe strade, sieno fuori del maggior abitato, sieno anche nell'interno.

Constatammo ier' mattina con quel terribile acquazzone che, ad esempio, quel ramo della via del Solitario, il quale non è selciato, è mantenuto in uno stato deplorevole, e che quand'anche si pensasse a ripararlo, la costruzione della via è fatta in modo da non lasciare che le riparazioni valgano quello che dovrebbero valere.

Le vie moderne si costruiscono a schiena di cavallo, e in tal modo permettono all'acqua di non soffermarsi in pozze, ma di scendere per la curva della elisse e scaricarsi per le cunette.

Ma quel tratto di via è quasi orizzontalmente piano, sicchè non corrisponde allo scopo.

Di recente sono state lastricate altre vie; presentemente si rinnova il lastrico all'altro ramo della via del Solitario, dalla piazza dell'ospitale alla via del Torrente. Ed anche quivi la curva dell'elisse è tanto insensibile, che le pozze si formano nè più nè meno di quando la via era sì orribilmente e sì anticamente lastricata.

Non ci sono ingegneri che collaudino i lavori dopo eseguiti? o meglio, non vi sono ingegneri che sorveglino i capimastri ed i manovali? Pare di no.

Se le vie che sono da ridursi al nuovo sistema devono esser lavorate a quel modo, tant'è lasciarle col vecchio sistema a letto di fiume, almeno l'acqua precipita nel suo rigagnolo e restano le due sponde certamente più praticabili di quello che non lo sieno col nuovo sistema sì male applicato.

Se quelle vie avessero una curva un po' più sensibile, finirebbero anche al disotto dei marciapiedi, offrendo così la debita sicurezza contro i rotabili; mentre quei marciapiedi sono o al livello preciso del confine della curva od anche più bassi, il che certamente non è razionale nè pratico. Per convincersene basta dovervi passare nelle giornate in cui cade l'acqua in abbondanza.

Teresina Tua. Domenica e Lunedì avranno luogo i due preannunciati concerti di Teresina Tua, che eseguirà i seguenti pezzi non ancora suonati a Trieste: Grande Fantasia appassionata di *Vieuxtemps*, Concerto di *Max Bruch*, Morceau salon di *Vieuxtemps*.

I concerti saranno soltanto due, gli annunciati, per cui chi ha tempo non aspetti tempo ad accaparrarsi palchi e poltroncine.

Per la linea Barriera vecchia. Riceviamo e publichiamo:

Preg. sig. Direttore.

„Non comprendiamo, a dire il vero, il motivo che indusse il sig. Bertin, proprietario dell'impresa degli omnibus, a sospender da qualche mese le corse dei medesimi *per* e *dalla* Barriera vecchia. Da questo ne segue che i sunnominati carrozzoni non passano neppure per la Via Nuova verso la Piazza della Legna, come per l'addietro passavano. L'inverno s'avvicina, e consigliamo il sig. Bertin di prender in considerazione questo fatto, già che si è ancora in tempo.

„Non dubitando che Lei, egregio sig. Direttore, vorrà inserire nel pregiato Suo giornale queste nostre poche righe, Le antecipiamo i nostri ringraziamenti.

Alcuni cittadini."

Veramente la linea di Barriera vecchia è tanto trascurata anche dalla tramvia, che sarebbe duopo davvero che si pensasse a provvedervi altrimenti.

Giterella in carrozza. Giorni sono si è presentato a Vienna ad una stazione di fiaccherai, un russo a noleggiare un *fiacre*, per far la gita da Vienna a Trieste e viceversa.

Il fiaccheraio, dopo qualche esitazione, accordò la sua vettura a nolo per f. 180.

Il viaggio fu fatto in diciassette giorni; otto per venire a Trieste, uno di soggiorno qui, ed otto pel ritorno a Vienna.

Teatro Filodramatico. Delle due novità *Chi semina e chi raccoglie* di A. Franzini, e *Stella* del Garzes, datesi iersera dalla Compagnia Marini, dinanzi ad un publico elegante numeroso, la seconda si replica questa sera.

A noi però è piaciuta soltanto la prima, e riteniamo che molti saranno del nostro parere.

Lui e *lei* due giovani cuginetti, si amano, ma *lui*, Mario, non è che un pittore; e suo zio, uomo positivo, vuole sposare l'Annetta con l'ingegnere Rovere che sta per arrivare.

Il Rovere giunge, ritrova in Mario un suo vecchio amico di collegio; se la intende con lui, e poichè egli non ama punto la sua futura sposa che ancora non conosce, fa alleanza col giovane innamorato promettendogli di farsi abborrire dal vecchio a furia di positivismo confinante coll'increanza, e di far sì che la mano di Annetta venga concessa a chi la desidera ardentemente.

Tutto ciò — scritto in martelliani facili e con molto spirito, — affidato a Claudio Leigheb, provoca tre chiamate unanimi, spontanee e fa sì che il verdetto del publico si riassuma così: Il nuovo proverbio di A. Franzini è una cosina graziosa, fine come un filo di seta, breve come l'umana felicità.

La *Stella* ha avuto un buon successo ma lo ha avuto — a parer nostro — a merito esclusivo della accuratissima esecuzione in cui si distinse il Bracci più di tutti.

È, se non erriamo, il primo lavoro del Garzes ed oltre ad alcuni versi sciolti abbastanza riusciti, vi abbiamo trovato nel secondo atto del sentimento gentile, ma l'argomento non si raccomanda certo per la originalità presentando un *mixtus compositus* di idilli azzurri alla Marenco con i soliti mazzolini di fiori colti nell'orto della rettorica.

L'autore soffre di marenchite acuta, malattia abolita dai medici realisti, e tanto per introdurre una *variante* all'eterno tema della rivalità in amore tra fratelli, fa terminare il primo atto con un attentato omicidio!

Perfino il titolo segue anch'esso la moda di Marenco: è il nome di un personaggio che dovrebbe essere il principale e che invece ha meno parte degli altri. Il publico, a volte troppo ingiustamente severo, ci parve ieri di manica larga.

Oggetti rinvenuti. Il sig. Antonio B., ha rinvenuto in piazza della Legna un bocchino chiuso nel rispettivo astuccio. Quest'oggetto è deposto al nostro Ufficio in attesa che il legittimo proprietario si porti a ricuperarlo.

Fortuna nel danno. Il signor Giovanni Catter, orefice e gioielliere, che tiene il suo lavoratorio in Via del Bosco al N. 196 III p., era alle 2 pom. dell'altr'ieri assente dal suo banco per affari dell'arte sua.

La sua signora alla medesima ora trovavasi a visitare l'Esposizione. L'abitazione e il lavoratorio erano deserti, ma la porta esterna era chiusa a chiave.

Quando il sig. Catter ritornò a casa, trovò la porta forzata, ed entrato nel lavoratorio, vi scorse subito le traccie di una manomissione.

S'accorse poi che ignoti furfanti, penetrati violentemente durante la sua assenza lo avevano derubato di vari effetti preziosi e non preziosi.

Gli mancarono due buccole d'oro apparecchiate per incastonarvi diamanti di valore; due scialli, due sottane, due camicie da donna, il tutto per un valore tra i 40 e i 50 fiorini.

La fortuna nel danno sta poi in ciò che sul banco, vicino alle buccole rubate, giacevano tre diamanti, due del valore di f. 50 ciascuno ed il terzo del valore di 40 fiorini.

È inesplicabile come i ladri li abbiano lasciati stare, poichè a vederli non ci occorrevano occhiali.

Attinte informazioni dal portinaio e dal vicinato, il sig. Catter rilevò che i furfanti devono essere stati tre, poichè furono osservati due individui appostati sul portone; e il portinaio si ricorda di aver veduto scendere un terzo individuo dalla cui giacchetta penzolava qualche lembo di biancheria; ma non ci fece caso, ritenendolo incaricato di qualche operazione da uno o l'altro degli inquilini.

Chi ha perduto un bambino? Ieri al Corso fu trovato un bambino di tre anni circa, biondo.

Provvisoriamente se n'è incaricata di lui una donna caritatevole che abita in via della Piccola Fornace. I solerti genitori ne sono avvisati.

Colpo di mano. Nel pomeriggio di ieri un ignoto borsaiuolo, con un destro colpo di mano, involò dalla saccoccia al sig. Albino C. il portamonete con f. 1, due biglietti della lotteria dell'Esposizione ed altri piccoli oggetti; assieme un valore

---

(71) Il testamento d'un morto.

Scoppiò la guerra, e partii. Se Dio non voleva la mia vendetta, mi avrebbe fatto cadere gloriosamente su quel campo dove cadde la patria, e cercai, come il nostro sovrano, ansiosamente la morte.

Scomparso dal mondo, Cecilia poteva esser tua, era la provvidenza che te l'avrebbe ridata. Ma se le palle nemiche mi rispettavano, se, compiendo il mio dovere di soldato, mi restava campo di compiere quello di giudice; se Dio mi permetteva il ritorno; oh allora!...

Io non caddi; il piombo nemico fischiò presso le mie orecchie, ma per provarmi soltanto che io viveva ancora, e nel fragor della mischia, in mezzo al fuoco della moschetteria ed ai lampi del cannone, io vidi sorgere il tuo ceffo esecrato, che mi rammentava il giuramento fatto prima di partire. Ma,

La campagna era finalmente terminata; io volai a Torino: venivo adesso senza esitare e senza scrupoli, forte del diritto divino, a compiere l'ultimo atto del drama funesto della mia vita.

Per meglio provarmi che io era nel mio giusto diritto e che doveva colpire senza esitare, ti sorpresi nell'atto di esercitare una violenza sulla santa donna che, io lontano, ti aveva fuggito e respinto; per l'ultima volta ti abbracciai... Oh ma ti assicuro che ci volle un immenso sacrificio, perchè là, nella camera di mia moglie, non ti soffocassi stanotte e non beassi il mio sguardo con la vista del tuo cadavere, come farò fra poco.

Il marchese tacque per la seconda volta, e si alzò.

Il burchiello era a pochi metri dalla diga, in mezzo al fiume, quasi immobile, perchè l'acqua stagnava.

Alla loro destra uno stretto scaricatoio, aperto fra la sponda e la diga, lasciava sfuggire una quantità d'acqua proporzionata alla piena del fiume.

E il fiume essendo assai gonfio per il fondersi delle nevi in montagna, l'onda faceva quindi un balzo immenso, frangendo con impeto nel letto sottostante la diga, e sollevando nel suo gorgoglio rumoroso una bianchissima spuma.

Emilio esaminò attentamente il punto in cui si trovavano, e ripreso il remo, con due colpi portò la barca un po' più verso destra presso lo scaricatoio; quindi, rivolgendosi al calabrese, che si limitava a guardarlo fare e pareva da qualche istante ruminar nel cervello qualche suo progetto, disse:

— Eccoci a posto. È qui che avrà luogo il duello che ho stabilito.

— Come! — esclamò Pietro — ma dove scenderemo?

— Non scenderemo affatto; resteremo in barca.

— Ma allora dovremo tirarci a bruciapelo. Chi tirerà il primo avrà il vantaggio d'assassinar l'altro.

— Perciò non ci batteremo alla pistola.

Il cavaliere si guardò intorno.

— E le sciabole? — chiese.

— Nemmeno alla sciabola; neanche al coltello. Si correrebbe rischio di non uccidersi bene... ed io ho giurato di vedervi morto.

— Allora periremo entrambi?

— No, perchè vi dissi di già che io sono protetto dall'alto. Ma non perdiamo il nostro tempo. Adesso ho fretta. Eccovi le mie condizioni: siccome io sono l'offeso, credo avere il diritto di farvele. Non basta che uno di noi due ammazzi l'altro; bisogna che il vincitore rimanga al coperto di tutte le molestie della giustizia. Non voglio essere obbligato a fuggir da Torino.

(Continua).

di f. 4. Tanto da fare una bevutina di vino nuovo.

La stazione dei muli. Ci giunge la presente che publichiamo:

Sig. Redattore del „Piccolo.“

„Quel tratto di via del Torrente sul quale poco a poco va estendendosi la lastricatura, è destinato al mercato dei polli, e d'altre vettovaglie; ma intanto viene occupato dai carri dei cicci, dai loro cavalli e dai loro muli, ch'essi lasciano lì finchè si recano in giro per la città a far i fatti loro.

„Ne consegue che, tollerato pure l'ingombro dello stradale lastricato, il quale potrebbe servire ad uso migliore per rivenditori in genere, resta lo sconcio che si manifesta non appena i cicci riprendono i loro carri e le loro bestie, voglio dire un campo di immondizie, un lago puzzolente, ingrato al naso ed alla vista.

„Non potrebbero quei cicci deporre carri e bestie nella vicina piazza del Fieno? Qual piazzale più opportuno di quello?

„La prego sig. Redattore a voler farne un cenno in proposito, se lo crederà conveniente.

„Ringraziandola, ecc. *L. R.*“

Tre metri di panno d'ignota provenienza furono trovati addosso ad un calzolaio, dagli organi di p. s.

Il panno venne sequestrato, e il calzolaio pure.

Coltellate per caso. Il marittimo Francesco Lovric, d'anni 16, veneziano, abbattutosi in via S. Michele in una comitiva d'ubbriachi, trovò da litigare, e venne ferito di coltello al collo e al dorso. Le ferite però non sono gravi, e in pochi giorni d'ospedale potrà risanare.

Ha fatto davvero un brutto incontro.

Caffè per casa. Il facchino Giuseppe P... colto a bordo d'un vapore inglese al porto nuovo, mentre spillava da un sacco alquanti chicchi di caffè, fu arrestato da una guardia di p. s.

Tra camerieri. Il cameriere-cassiere della trattoria *Puntigam* trovò a dire col suo collega del *Canova*; dal dire al dare non c'era di mezzo il mare, anzi neanche un rigagnolo; e se le diedero per bene.

Il secondo riportò una ferita ad una mano, non grave, e l'altro s'ebbe la testa rotta, che andò a farsi aggiustare all'ambulanza chirurgica.

Sparì dalla città una cameriera di birraria, dopo aver carpito a diversi individui denari e robe, col pretesto di aprire una trattoria *sic.* La si sta cercando, ma finora non la si trova.

Sotto gli occhi. Mentre il pittore di stanze Eugenio S... attendeva al suo mestiere in una casa in via Belvedere, venne derubato del soprabito e del cappello che aveva deposti sul davanzale.

Deve essere stato un ladro aereo ed invisibile. Cosa ne pensano gli spiritisti?

Sotto il naso. All'inserviente Antonio N... venne l'altr'ieri da un destro borsaiuolo strappata dal panciotto la catenella d'argento col rispettivo orologio dello stesso metallo. Il briccone ha potuto abilmente sottrarsi finora ad ogni ricerca.

Arresti. Il fabbro disoccupato Gius. B., d'anni 19, da Fiume, fu arrestato iersera quale sospetto autore del furto di un cappotto d'incerata, commesso a bordo d'un bastimento ormeggiato nel canale.

— Fu arrestata certa Maria F., da Oberlaibach, d'anni 32, già da oltre un anno ricercata dall'autorità per crimine di furto. Oltre i conti vecchi, dovrà aggiustarne anche di nuovi, per altre operazioni fatte di recente.

— Venne pure arrestata certa Emilia D. e consegnata alle carceri criminali, dove dovrà scontarvi la pena di 6 settimane, alla quale era stata pel passato condannata.

Estrazioni del lotto. Li 15 Novembre. Leopoli: 83 45 68 42 75. Buda: 12 84 85 35 13. Hermannstadt: 5 61 15 19 38.

Ogni giorno una. Galanteria d'Idiotelli.

L'amico si trova in tramvia vicino ad una bella signorina, che tiene il fazzoletto alla guancia e geme.

— La signorina soffre? — domanda Idiotelli con interesse.

— Terribilmente. Ho un dente bucato.

— Ci metta del cotone.

— Ma qui non ne ho.

Idiotelli, con grazia, tira fuori dall'orecchio un pezzettino di cotone e lo offre!

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodrammatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „Stella“ con farsa.

Anfiteatro Fenice (ore 7½) Agisce la Compagnia d'operette. „Boccaccio.“

VARIETÀ, NOVITÀ, PROCESSI, ecc. ecc. nel „Piccolo“ del meriggio che si vende a soldi 1.

SALTO MORTALE DA UN TRENO DELLA MERIDIONALE.

Nella strada ferroviaria tra Nyek e Dinnyes a un passeggiero di terza classe, che affacciato allo sportello, stava ammirando lo stupendo colpo d'occhio, una reffolata di vento portò via il cappello.

Senza pensarci, aprì macchinalmente lo sportello e spiccò un salto dal treno che divorava la via.

A Dinnyes venne fatto tosto denuncia dell'accaduto al capo-stazione, e questi senza perder tempo ordinò le disposizioni necessarie per trasportare il passeggiero che si riteneva gravemente ferito.

Lo si trovò invece tutto allegro con qualche leggera contusione e con una scimia al collo.

L'audace saltatore, che ritrovò il suo cappello, si chiama Giuseppe Szabo e dichiarò d'essere gran maggiordomo, della dinastia dei Repaser.

UNA CIOCCA PREZIOSA.

Nelle ricche possessioni di Liam Evans situate nella vicinanza di Bethel nell'America del Nord, venne ultimamente tagliata una quercia del diametro di 3 piedi e mezzo e segata in tavole. Allorchè una di queste venne portata all'officina, si notò un nodo che aveva tutta la forma di un nido e tosto col coltello si cercò di estrarlo.

Il presunto gruppo naturale mostrò di essere invece un pezzo di legno acereo, sotto di cui si rinvenne, con grande meraviglia, una ciocca di capelli rossi.

Le ricerche posero in luce i seguenti fatti:

Il buco della quercia, fondo cinque piedi nel terreno, venne fatto con un trapano di tre pollici e tre quarti, poi venne posta la ciocca, indi coperto di nuovo col legno sì da non riconoscere il buco.

Il più curioso della storia si è, che dall'estremo punto del piuolo con cui si aveva di nuovo rinchiusa la corteccia, si contava la piccolezza di 250 cerchi annui da che si può dedurre che la ciocca venne posta 250 anni addietro.

Chi sa qual mistero racchiudono quei capelli!

COCCAPIELLER RITROVATO.

Scrivono da Bologna:

È una voce che corre per la città da parecchie ore e che io raccolgo per dovere di cronista.

L'on. Francesco Coccapieller, deputato del I collegio di Roma e direttore *irresponsabile* dell'*Ezio II*, avrebbe passeggiato sotto le logge del Pavaglione per più d'un'ora, avrebbe bevuto il *vermouth* da Maiani e si sarebbe recato a pranzo all'albergo d'Italia.

Dopo pranzo sarebbe entrato nella tabaccheria dello „Scaletto“ e avrebbe comprato due virginia al madera.

C'è chi assicura di averlo visto sputare appena che ebbe acceso lo zigaro.

Dopo la mezzanotte le guardie di questura lo avrebbero sorpreso in piazza 8 Agosto, vicino alla... Montagnola.

Francesco Coccapieller — narra la voce — vestiva un lungo soprabito abbottonato e portava gli speroni.

Secondo il *Fracassa* del 13, l'introvabile Coccapellier trovasi ora a Roma; lo disse anche il Vassallo che gli ha sorriso in faccia.

Borsa del 15 Novembre. La Borsa d'oggi che ebbe luogo a Vienna soltanto dalle 11 alle 12 causa la festa di S. Leopoldo, trascorse fiacchissima. Credit 299 a 300, chiusa 299¾, Ungherese 86½, Metalliche 76.87. Qui pochissimi affari, Napoleoni 9.50 a 9.51, fine 9.48 a 9.49, Metalliche 76.80 a 76.90 fine, 76.85 a 76.95 pronte, Italiana fiacca 87.31 a 87⅛. Dalla Germania corsi deboli, da Vienna corsi praticati al Caffè 299½ a 298½. Parigi apertura debole, corso alla dichiarazione dei premi 89.05 l'Italiana, chiusa sinora manca.

Listino. Napoleoni 9.49½ a 9.51½. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline 11.90 a 11.92. Londra 119.20 a 119.65. Francia 47.05 a 47.85. Italia 46.70 a 47.— Banconote italiane 46.90 a 47.— Banconote germ. 58.40 a 58.50. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.95. detta in argento 77.40 a 77.50. Rendita Ungherese 4% 86½. Credit 299 a 300. Rendita italiana 87⅛ a 87¼.

P. Frank Edit. — Red. resp. — Tip. Balestra

NELLA BOTTEGA
d'un
BARBIERE
Bozzetto Umoristico.
LA GAMBA DI
TEODORO
ecc. ecc. nell' *Inevitabile* N. **120** uscito li 11 Novembre che si vende in tutti i postini da tabacco a soldi **3**.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO *)

I sottoscritti, in base all'articolo inserito nel N. 309 del Periodico **Il Piccolo** dal titolo **C' è dell'altro**, dichiarano essere stati rimessi in libertà, perchè non fu trovato dalle autorità interessate motivo a procedere.

D. de F. A. de G. G. M. G. L.

DIFFIDA.

Rendo attento il publico, che una fabbrica di Vienna imita perfettamente tutti i segni della mia marca in guisa che **apparentemente** i pacchi di cioccolatta si presentano perfettamente eguali a quelli della mia cioccolatteria parigina.

In realtà però le qualità offerte con tanto inganno **sono di molto inferiori alle mie.**

Prego perciò il publico che è abituato ad acquistare i prodotti della mia cioccolatteria e voler guardare sempre che ogni pacco deve portare il mio nome **N. Lejet Trieste** non solo sull'etichetta esterna anche sulla stessa cioccolatta, e non è a fidarsi di qualsiasi altro apparente segno.

N. Lejet — Trieste.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra Responsabilità che quella voluta dalla legge.

Un abile maestra desidera impartire lezioni. Indirizzo al „Piccolo.“ (3892)

Una signorina di buona famiglia desiderebbe trovare collocamento quale governante fuori di Trieste. Conosce musica, e parla l'italiano, tedesco e francese, e fa qualunque lavoro donnesco. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo“ (3915)

Da vendere in Via Sanità N. 17, primo piano, un **piano-forte** Kern usato al prezzo di f. 220. (352)

Affittasi stanza ammobigliata anche vitto condizioni vantaggiose. Acquedotto N. 5, terzo piano. (3916)

Si acquistano mobili, vestiti, biancheria, porcellane ed altri articoli. Indirizzo del compratore al „Piccolo“ (3618)

Apollo, Avviso ieri incomprensibile — Fui Posta — nulla vidi — nulla trovai — Scriva chiaramente direttamente. „Ebe“ (3917)

D'affittare un piccolo quartiere. Indirizzo al „Piccolo“ (3004)

Da vendere in Udine un Caffè bene arredato, bene avviato in posizione centrica. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo“ (3886)

Cugino R. Scrissi — la lettera rimandata. — Suppongo c'entri terza persona. — Ammetto, non chiarezza — non offesi tutt'altro. „Lazzaro.“ (3919)

Martedì sera, all'Anfiteatro Fenice, dalla fila III, N. 3, lungo la Corsia Stadion sino agli Uffici di redazione del „Piccolo“ fu smarrita una **spilla d'oro**

L'onesto rinvenitore riceverà il triplice valore della medesima, portandola al „Piccolo.“ (7777)

OMBRELLE per pioggia
OMBRELLE
OMBRELLE
OMBRELLE
PER PIOGGIA
Qualità eccellente
f. 1, 1.10, 1.25, 145, 155, 1.70 in poi.
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa
602 e 604
OMBRELLE per pioggia

ARTURO FAZZINI
DROGHIERE
Piazza Caserma N. 4.
tiene l'unico Deposito della rinomata e genuina
POLVERE GIAPPONESE
per pulire i denti, nonchè
Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Tappi, Articoli da tintoria, Preparati chimici, Acque minerali, colori a lacca per pavimenti di propria fabbricazione.

Stoffa per un Vestito completo da uomo per l'inverno, cioè Calzoni, Sacchetto e Gilet per fiorini
5.17
da **Gustavo Forlì**
CORSO 29.

Ha l'onore il sottoscritto d'avvisare la numerosa clientela che nella **sua filiale**
NEGOZIO MANIFATTURE
Piazza della Legna N. 2 casa Tonello esiste una quantità di **tagli di seterie** (*cavezzi*) **in faille, satin, merveilleuse, surah** ecc., a convenientissimi prezzi, oltre a moltissimi altri articoli **fuori di moda**, messi in vendita a **prezzi molto ribassati.**
LEONE NAPOLI.

Per facilitare ad ognuno l'acquisto dei nuovi viglietti CROCE ROSSA questi vengono messi in vendita presso il cambio valute GIUSEPPE BOLAFFIO tanto per cassa al prezzo del listino ufficiale (oggi f. 13); quanto in rate mensili da f. 1, e precisamente:

1 Viglietto	**in 16**	**rate da f.**	**1.**
2 „	„ **10**	„ „ „	**3.**
10 „	„ **33**	„ „ „	**5.**

FRANCESCO BISSALDI
DEPOSITO CARBONE
puro faggio asciutto e crivellato in **Guardiella N. 311** casa G. G. Retta. — I. qualità **f. 3.40**, II. qualità **carbonina f. 2**, I. qualità **cock f. 2.** Prezzo e qualità per tutto l'anno inalterabile, per gli avventori stabili. — P.S. Si ricevono anche ordinazioni nella **Trattoria Bissaldi via Poste 12** e nel **magazzino Vini Corso 29 cortile.**

Latteria Milanese
Via Acquedotto 11
Filiale Via Caserma 6
PANNA montata
CREMA per friggere

Rimedio efficacissimo CONTRO I CALLI ai piedi, che costa relativamente poco, è l'**Ecrisontylon Zulin** chi lo ha provato sa quanto sia efficace, e quale inestimabile beneficio sia quello di non soffrir più di calli, e di poter camminare diritto pei fatti suoi servendosi di qualsiasi scarpa. Chi non lo ha provato lo provi, e vedrà che questo avviso non è una menzogna. Costa **50 soldi il flacone** e vendesi in tutte le principali farmacie di Trieste.

CROCE ROSSA
2 Gennaio f. 200.000 in rate mensili da f. 1 e f. 2.
LUBIANA
in rate mensili da f. 2 e qualunque altro Viglietto verso pagamento rateale Promesse 1864 f. 200.000, 1. Decembre
E. FARCHI & C.o
Corso — Palazzo Modello.

Non più tosse.

Il **The Emolliente** preparato dal farmacista G. B. ROVIS guarisce ogni tosse, la più ostinata, come lo attestano le innumerevoli ordinazioni che da ogni parte si ricevono, e gli ottimi successi ottenuti anche da molti medici di qui. Questo The, composto di puri vegetali, serve pure qual depurativo sangue. Esso è di sapore aggradevole, ed un pacco che serve per 8 giorni, costa **soldi 60.**

PORCELLANE e CRISTALLI | G. ROTH TERRAGLIE E VETRAMI | SERVIZI **DA CAFFÈ, LAVAMANI,** ecc.

N. 1074 Via S. Antonio dirimpetto casa Duma, traslocatosi dalla Piazza Grande.

N. 1074 Via S. Antonio dirimpetto casa Duma, traslocatosi dalla Piazza Grande.

ASSORTIMENTO LAMPADE | **Prezzi molto convenienti. Spedizioni con maggiori facilitazioni. Franco di dazio.** | SERV... TAV... A